

Roma, 7 febbraio 2012  
Prot.ORG.1207/PM/dm

A tutte le strutture  
Loro Sedi

**Oggetto: mobilitazione e presidio Cgil, Cisl e Uil del 9 febbraio 2012, dalle ore 15.00 a Piazza del Pantheon a Roma**

Il 26 gennaio u.s. è stato approvato con voto di fiducia dalla Camera dei Deputati l'articolo unico del disegno di legge di conversione in legge del DL n. 216/2011 (cosiddetto decreto Milleproroghe), ora in discussione al Senato.

Nel testo del provvedimento in esame sono contenute alcune misure di carattere previdenziale che risolvono solo parzialmente, ed in modo assolutamente insufficiente, i problemi che la Cisl unitamente a Cgil e Uil hanno da tempo denunciato e segnalato al Governo. Siamo, infatti, di fronte ad una vera e propria emergenza per cui è necessario, da subito, prevedere deroghe ed esenzioni per sostenere chi espulso dai sistemi produttivi rimane senza lavoro e senza alcuna fonte di reddito.

In particolare:

- per quanto riguarda i lavoratori in esodo la Cisl con Cgil e Uil ritengono che sia troppo restrittivo vincolare il beneficio alla cessazione del rapporto di lavoro entro il 31/12/2011 e all'accesso al pensionamento entro 24 mesi dalla data dell'entrata in vigore del DL 201/2011. Dalle deroghe non possono essere esclusi i licenziamenti individuali e collettivi avvenuti in assenza di accordi nonché i lavoratori, nella stessa condizione, per i quali è iniziata, ma non si è conclusa, la procedura di licenziamento;
- per quanto concerne l'eliminazione della penalizzazione in caso di pensione anticipata ad età inferiore ai 62 anni è iniquo non prendere in considerazione anche i periodi di maternità facoltativa, di cassa integrazione straordinaria e quelli relativi al riscatto di laurea;
- per quanto riguarda le esenzioni e delle deroghe dall'applicazione della nuova disciplina previdenziale (comma 14 e 15 articolo 24) occorre prevedere percorsi, strumenti e risorse idonee ad assicurare, fin d'ora, la necessaria ed integrale copertura di tutte le esigenze che si porranno per i lavoratori disoccupati che concluderanno il periodo di fruizione degli ammortizzatori sociali, per i lavoratori collocati in mobilità, mobilità lunga, in esodo (anche volontario), a carico dei fondi di solidarietà di settore, autorizzati alla prosecuzione volontaria della contribuzione e in esonero ex art. 72 c. 1 D.L. n. 112/2008;
- per quanto concerne il problema delle pensioni del comparto scuola e AFAM, dove vige una specifica normativa, deve essere prevista l'opportunità di far



slittare al 31 agosto del 2012 il termine per acquisire i requisiti per l'accesso alle pensioni con le norme previgenti la nuova normativa.

I contenuti del provvedimento all'esame del Senato non esauriscono le questioni di natura previdenziale sottoposte all'attenzione del Parlamento e del Governo. Per la Cisl rimangono da affrontare anche i temi relativi all'assetto di sistema della previdenza, così come disegnato dalla manovra. Alle norme approvate va, infatti, restituito un carattere di gradualità, senza il quale l'impatto sulle condizioni di vita e di lavoro delle persone, nonché sull'occupazione dei giovani risulta particolarmente pesante.

Per chiedere al Parlamento di modificare le misure di carattere previdenziale contenute nel provvedimento in esame e per sollecitare la riapertura di un confronto più ampio sulle questioni sopra indicate il 9 febbraio p.v., a partire dalle ore 15.00 la Cisl con Cgil e Uil organizzano un apposito presidio in piazza del Pantheon a Roma con l'obiettivo di coinvolgere i lavoratori, i pensionati e i cittadini e di sollecitare il Senato a correggere da subito le norme contenute nel provvedimento "Milleproroghe", cogliendo le richieste avanzate dalle Organizzazioni Sindacali.

Al Presidio interverrà il nostro Segretario Generale Raffaele Bonanni e i segretari generali di Cgil e Uil.

Cordiali saluti

Il Segretario Confederale  
Paolo Mezzio